

IL WELFARE NELLE AREE RURALI: IL CONTRIBUTO DELL'AGRICOLTURA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA (DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICO-ESTIMATIVE E DEGLI ALIMENTI) RURAL SOCIOLOGY GROUP (RSO) UNIVERSITÀ DI WAGENINGEN

I servizi nelle aree rurali ed il ruolo dell'agricoltura

a cura di Marco Livia e Gianfranco Zucca
IREF – Istituto di Ricerche Educative e Formative (Roma)
<http://www.irefricerche.it>

WORKSHOP
LE DINAMICHE TRA CITTÀ E CAMPAGNA: IL RUOLO
DELL'AGRICOLTURA NELLA COSTRUZIONE DI NUOVE
IDENTITÀ DEL RURALE



Istituto di ricerche educative e formative


MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



ROMA - 18 GIUGNO 2009
COMANDO CARABINIERI - TUTELA NORME COMUNITARIE E AGROALIMENTARI

L'IREF (Istituto di Ricerche Educative e Formative) è stato fondato dalle ACLI nel 1968 allo scopo di "*...promuovere e favorire la diffusione della conoscenza dei problemi culturali, sociali ed economici..*", attraverso la progettazione e lo sviluppo di attività di ricerca.

In quarant'anni ha realizzato oltre 350 progetti di ricerca, commissionati e finanziati da organizzazioni internazionali, enti pubblici, istituzioni economiche e sociali, organizzazioni non profit.

Negli anni la fama dell'Istituto è stata principalmente legata alla realizzazione del **Rapporto**

sull'Associazione Sociale: un programma di ricerca longitudinale, giunto alla nona edizione, che dal 1984 analizza, con cadenza biennale, le forme di partecipazione sociale e l'impegno volontario dei cittadini italiani insieme alle configurazioni organizzative che emergono nelle diverse famiglie del III settore.

L'IREF – 40 ANNI DI RICERCA SOCIALE AL SERVIZIO DEL III SETTORE

Da sempre l'attenzione dell'IREF si è rivolta all'analisi di fenomeni sociali, sviluppando in particolare **tre filoni di ricerca**:

- **Terzo settore e società civile**: cittadinanza attiva e volontariato, occupazione e imprese sociali, filantropia, fund raising, finanza etica e commercio equo, comportamento politico dei cittadini, responsabilità sociale d'impresa;
- **Welfare e politiche sociali**: trasformazioni sociali, culturali ed economiche delle famiglie, partnership del non profit pubblico e privato nella diffusione di servizi pubblici, riforme in tema di welfare in Italia e in Europa;
- **Lavoro, formazione, nuove tecnologie**: flessibilità sostenibile nel mercato del lavoro, innovazione dei sistemi di formazione, nascita della società dell'informazione; e-learning, sviluppo di nuova imprenditorialità sociale.

Lo stile di **ricerca Iref** si avvale di una combinazione efficace tra metodi **quantitativi** (survey, analisi secondarie di dati e archivi statistici) e **qualitativi** (studi caso, focus group, analisi di scenario e interviste a testimoni privilegiati)

LE AREE DI RICERCA IREF

A partire dal 2000 l'IREF ha conosciuto una spinta innovativa attraverso l'implementazione di un ***piano di sviluppo della ricerca*** e di un nuovo assetto organizzativo: ciò ha permesso all'Istituto di raggiungere importanti risultati in termini di visibilità e di prestigio scientifico. Dal 2001, inoltre, Iref ha avviato una propria collana di studi edita da Franco Angeli e denominata **Atmosfere Sociali**.

Nel settore della ricerca agronomica oltre al progetto che oggi presentiamo, l'IREF ha realizzato la seguente attività: **P.O.M. – triennale: 1999 - 2001**

Le dinamiche di innovazione delle imprese agricole e riposizionamento dell'agricoltura all'interno di economie rurali delle regioni dell'obiettivo 1: *diversificazione produttiva, innovazione organizzativa, pluriattività. P.O.M. "Attività di sostegno ai servizi di sviluppo per l'agricoltura" – Misura 2 – 1994/1999*

"Innovazioni tecnologiche e trasferimento dei risultati della ricerca"

DA DOVE ABBIAMO COMINCIATO

Lo studio attualmente in corso di definizione si è mosso in due direzioni:

- A. Ricerca di azioni per lo **sviluppo** e miglioramento dei **servizi** necessari alla creazione e al mantenimento di imprese agricole **vitali (WELFARE)**.
- A. Individuazione di politiche e strumenti per incentivare una **diversificazione delle attività** verso la produzione di **servizi** alla persona ed alla comunità rurale (**INNOVAZIONE**).

Due dimensioni strettamente interconnesse: la disponibilità e la qualità dei servizi sono una condizione necessaria a mantenere la popolazione attiva nelle aree rurali e, al tempo stesso, costituiscono un'opportunità di creazione di nuovi posti di lavoro

1. L'INDAGINE NAZIONALE TRIENNALE SUL WELFARE NELLE AREE RURALI E LA NUOVA IMPRENDITORIALITÀ AGRICOLA

Obiettivi della ricerca

- A. Individuare gli elementi che determinano la qualità della vita nelle aree rurali;
- B. Ricostruire il contributo dell'agricoltura alla qualità della vita e la sua riproducibilità in aree dalla diversa vocazione socio-economica;
- C. Definire il contributo delle istituzioni allo sviluppo di un'agricoltura polivalente sia in termini attuali che potenziali.

2. GLI OBIETTIVI DELLA RICERCA SUL WELFARE NELLE AREE RURALI

La ricerca, svolta nell'arco di tre anni, ha seguito un doppio livello d'analisi:

- i. (MACRO) analisi della qualità dei servizi e della loro capacità di soddisfare le aspettative e i bisogni delle imprese e delle famiglie rurali, con particolare riferimento a quelle agricole
- ii. (MICRO) casi di successo nei quali l'attività agricola costituisce un elemento di sinergia con attività connesse di produzione di servizi alle persone, alla comunità rurale ed alle imprese di altri settori economici.

3. LE DINAMICHE SOCIO-ECONOMICHE DEL RURALE: VERSO UNA NUOVA COSTRUZIONE DEL BENESSERE

Prima annualità:

survey sulla popolazione residente nelle aree rurali
– *i fabbisogni* -

Seconda annualità:

studi di caso sull'innovazione in agricoltura
- *l'analisi dei casi innovativi e di successo* -

Terza annualità:

a. *survey* sull'innovazione in agricoltura – *la proposta e le attese* -

b. Interviste ai testimoni privilegiati – *la programmazione* -

4. L'ARTICOLAZIONE DELLO STUDIO

La popolazione di riferimento e i temi d'indagine

Il campione di persone intervistate è stato estratto da un universo tipico: la popolazione italiana residente nei **comuni rurali**.

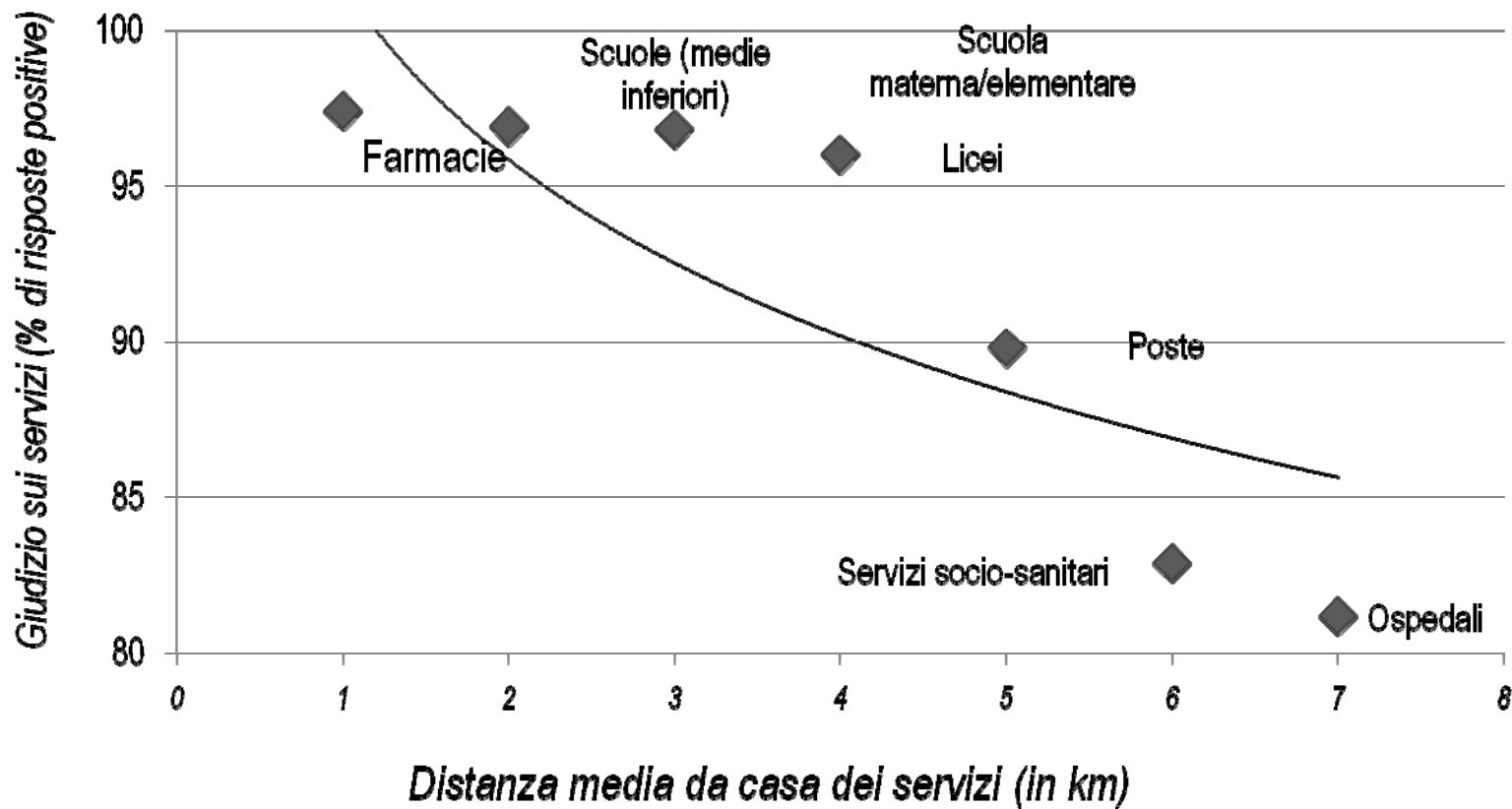
Si è deciso di ridurre la forbice dell'età degli intervistati ad un intervallo compreso tra i **25 e i 74 anni**.

Le distribuzioni della popolazione di riferimento sono state ricavate dai dati Istat relativi al censimento 2001.

Nell'indagine sono state affrontati tre focus di analisi:

- I. Vivibilità e qualità della vita nelle aree rurali.
- II. Domanda e offerta di Welfare nelle zone rurali
- III. Contributo dell'agricoltura al miglioramento della qualità della vita.

5. L'INDAGINE CAMPIONARIA SULLE AREE RURALI ITALIANE (PRIMA ANNUALITÀ)



Fonte: Università di Perugia (DSEEA)-IREF

6. AREE RURALI E SERVIZI PER LE COMUNITÀ

ATTIVITÀ CHE IL VIVERE IN CAMPAGNA RENDE PIÙ AGEVOLI (%)

Educazione dei figli	77,3
Cura degli anziani	76,3
Conciliare vita familiare con il lavoro	75,8
Volontariato sociale e religioso	69,0
Incontri con gli amici	64,9
Impiego del tempo libero	62,2
Appartenenza a circoli	53,7
Partecipazione alla vita politica	41,9
Relazioni con nuove persone	40,3
Attività culturali	30,3

Fonte: Università di Perugia (DSEEA)-IREF

7. PERCHÉ SI VA A VIVERE O SI RIMANE IN CAMPAGNA

SERVIZIO/INFRASTRUTTURA CHE MIGLIOREREBBE LA QUALITÀ DELLA VITA NELLA ZONA DOVE SI VIVE (%)

	%
Attività ricreative e sportive per i giovani	31,4
Ampliamento della rete stradale	23,5
Incremento dei trasporti pubblici	18,4
Ripristino di strade rurali e sentieri	12,6
Non credo che la qualità della vita comunque migliorerebbe	8,0
Incremento dei posti di ristoro e di incontro	6,1
Totale	100,0

Fonte: Università di Perugia (DSEEA)-IREF

8. TENERE VIVA L'ATTRATTIVITÀ DEL RURALE: L'ATTENZIONE AI GIOVANI

CONOSCENZA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLE AZIENDE AGRICOLE PRESENTI NELL'AREA DOVE SI VIVE (%)

Agriturismo	81,5
Vendita diretta di prodotti freschi e trasformati di qualità	68,4
Cura del paesaggio (rimboschimento, pulizia fossi, etc.)	54,0
Forniture dirette a mense scolastiche, ospedali e per anziani	31,4
Produzione energia con prodotti o scarti dell'attività agricola	14,3

Fonte: Università di Perugia (DSEEA)-IREF

9. LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO E DELLE SUE RISORSE

LA SFIDA DELLE FONTI RINNOVABILI (BIOMASSE E BIOGAS)

- Azienda Teleriscaldamento e Cogenerazione Valcamonica, Valtellina e Valchiavenna (Sondrio)
- La Campagnola (Vicenza)

POLIFUNZIONALITÀ FUNZIONE EDUCATIVA DELLA NUOVA AGRICOLTURA

- Agricoltura Nuova (Roma)
- Il Balancin (Pavia)

L'INTEGRAZIONE VERTICALE COME RISORSA PER L'INNOVAZIONE PRODUTTIVA

- Vero Italiano (Verona)

10. LA SECONDA ANNUALITÀ: GLI STUDI DI CASO SULL'INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA

IL CAMPIONE INTERVISTATO

Ripartizioni geografiche	UNDER 40		OVER 55	
	SENZA PSR	CON PSR	SENZA PSR	CON PSR
Nord-Ovest	31.0	20.5	24.7	14.0
Nord-Est	13.3	10.8	11.8	10.4
Centro	9.7	22.9	17.6	18.3
Sud	31.9	22.9	26.5	33.5
Isole	14.2	22.9	19.4	23.8
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0

Fonte: Università di Perugia (DSEEA)-IREF

11. LA TERZA ANNUALITÀ: SURVEY SULL'INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA

NUOVA IMPRENDITORIA AGRICOLA E GIOVANI

- a. Il ricambio generazionale dell'agricoltura italiana
- b. La questione formativa
- c. Intereventi per incentivare l'ingresso nel settore

IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA ITALIANA: LIMITI E PROSPETTIVE

- a. Nuovi bacini di consumo e sub-urbanizzazione delle aree rurali: quale agricoltura
- b. Semplificazione amministrativa e creazione di innovazione
- c. Meccanismi di sostegno all'agricoltura e nuove partnership pubblico-privato
- d. La via italiana alla diversificazione produttiva
- e. Professionalizzazione dell'agricoltura e azioni promozionali
- f. ICT e innovazione in agricoltura

12. L'INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA LE OPINIONI DEI TESTIMONI PRIVILEGIATI

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Dott. *Gianfranco Zucca* – Ricercatore IREF

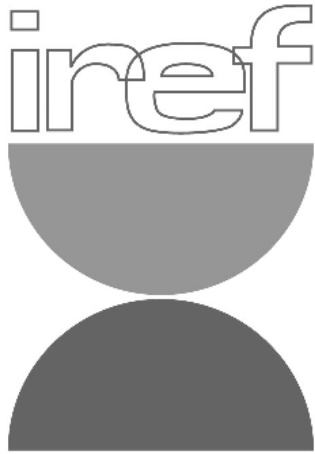
PER INFO E CONTATTI:

www.irefricerche.it

Tel. +39.06.5840521

Fax. +39.06.5840411

E mail: gianfranco.zucca@acli.it



istituto di ricerche educative e formative

PER INFO E CONTATTI:

www.irefricerche.it

Direttore Dott. *Marco Livia*

Tel. +39.06.5840513

Fax. +39.06.5840411

Mobile +39.3471679030

E mail: marco.livia@acli.it